

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Delibera n. 56 del Collegio dei docenti del 30 giugno 2025

RIFERIMENTI

A) Normativi

D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

L. 8 OTTOBRE 2010, N.170: Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

D.LGS 13 aprile 2017, N. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

L. 13 LUGLIO 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

D.LGS 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Finalità della certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione

NOTA MIUR 10 OTTOBRE 2017, N.1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

L.1 OTTOBRE 2024, N.150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

D.M. 9 GENNAIO 2025, N.3 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

NOTA MIM 22 GENNAIO 2025 Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado

B) Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Atto di Indirizzo riguardante l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022/2025

PREMESSA

Come richiamato dal Regolamento n.122/2009, e ribadito dal d.lgs.n°62 del 13/4/2017, la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

Il Collegio dei Docenti, ambito decisionale nel quale tale autonomia trova pieno esercizio, definisce con il presente Regolamento modalità e criteri per assicurare:

- ✓ omogeneità,
- ✓ equità,
- ✓ trasparenza.

Le opzioni metodologiche in ambito valutativo individuate e condivise contribuiranno a rendere la valutazione un momento dinamico, attivo, partecipativo e metacognitivo, in particolare la valutazione degli alunni e delle alunne risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- Verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati
- Adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- Predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- Fornire agli alunni e alle alunne indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- Promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.
- Fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico.
- Promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poter certificare al termine del ciclo di studi.
- Comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

L'anno scolastico sarà suddiviso in due quadrimestri, in modo da permettere un'adeguata organizzazione delle varie fasi della programmazione educativa e didattica.

PARTE PRIMA

Criteri di valutazione

1. Riferimento alle situazioni individuali di partenza rilevate;

2. Considerazione delle condizioni particolari di alunni/alunne con certificazione di BES e di quelli che vengono riconosciuti in itinere dai docenti come bisognosi di Piano Didattico Personalizzato;

3. Considerazione dell'impegno personale e sua valorizzazione;

4. Valorizzazione dei processi di apprendimento oltreché dei risultati, non riducendo la valutazione alla mera misurazione di *performance* o di livello rispetto alla classe e rendendola, invece, un momento di riflessione partecipata significativo per fare il punto sulla situazione dell'alunno o dell'alunna, per illuminare aree da rinforzare anche con il sostegno della famiglia, per responsabilizzare e rendere consapevoli gli alunni e le alunne del proprio percorso di apprendimento.

Come viene ricordato nel testo delle Indicazioni Nazionali la prospettiva della valutazione per l'apprendimento in qualità di processo regolativo "non giunge alla fine di un percorso ma precede, accompagna e segue ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi". (Linee guida, 2020)

5. Il giudizio sul comportamento terrà conto di:

a) Comportamento tenuto in classe e nelle attività extrascolastiche programmate dalla scuola: comportamento verso i compagni e le compagne, gli insegnanti, il restante personale scolastico, verso le strutture e attrezzature della scuola e dei siti visitati durante le uscite didattiche, nel rispetto del Regolamento d'Istituto.

b) Diligenza nello svolgimento dei compiti

c) Partecipazione attiva alle attività didattiche

d) Rispetto delle regole della scuola

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 – O.M 3/2025 stabilisce che la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado sarà espressa in decimi, a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024-2025

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – 2024/2025

	CONVIVENZA CIVILE E RISPETTO DELLE REGOLE	RESPONSABILITÀ	PARTECIPAZIONE	SOCIALIZZAZIONE	FREQUENZA
10 Competenze consapevolmente e pienamente raggiunte	Comportamento pienamente rispettoso delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e delle persone.	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici ed attenzione e puntualità nel loro svolgimento; ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento attento, corretto e collaborativo nei confronti di adulti e pari.	Assidua
9 Competenze raggiunte a livello avanzato	Comportamento rispettoso delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto e delle persone.	Assunzione dei propri doveri scolastici e puntualità nel loro svolgimento. Ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento attento e corretto nei confronti di adulti e pari.	Regolare
8 Competenze raggiunte a livello intermedio	Comportamento generalmente adeguato nei confronti delle persone. Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici e assolvimento non sempre puntuale degli stessi. Globalmente adeguati l'ordine e la cura degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.	Con assenze limitate
7 Competenze acquisite a livello base	Comportamento quasi sempre adeguato verso le persone. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nel loro svolgimento. Non del tutto adeguati l'ordine e la cura degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Partecipazione settoriale alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.	Discontinua
6 Competenze acquisite a livello iniziale	Comportamento sufficientemente adeguato verso le persone. Rispetto limitato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Assunzione incompleta dei propri doveri scolastici. Non adeguati l'ordine e la cura degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Limitata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari, incorrendo in numerosi richiami e/o note.	Irregolare
5 Competenze parzialmente acquisite	Comportamento non adeguato nei confronti delle persone. Continue e reiterate mancanze nel rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici e mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline. Assenza di ordine e cura degli ambienti e dei materiali della Scuola.	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari con episodi che hanno determinato note disciplinari e/o sanzioni.	Sporadica con un numero di assenze di poco inferiore al monte ore consentito.

I dati raccolti per mezzo delle osservazioni dei comportamenti degli alunni e delle alunne, nei momenti strutturati e non, ed i dati raccolti con le prove di verifica verranno utilizzati per valutare il processo di maturazione e l'acquisizione di abilità al fine dello sviluppo delle competenze individuali, che saranno certificate al termine della classe quinta della scuola Primaria e al termine della frequenza della scuola Secondaria di primo grado.

PARTE SECONDA

Valutazione delle alunne e degli alunni nella Scuola dell'infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Essa evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini e delle bambine, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Nel corso dell'anno scolastico vi sono varie tappe di valutazione intermedia e finale, che, cogliendo e interpretando i vari processi evolutivi o involutivi, consentono di comporre un quadro dinamico della situazione dei singoli alunni ed alunne, tenendo in considerazione molteplici aspetti quali: la relazione, la socializzazione, la creatività, lo sviluppo psicomotorio, lo sviluppo del linguaggio e delle capacità logiche e logico-matematiche.

Gli elementi necessari per la valutazione verranno raccolti – a livello individuale e/o di team, a seconda delle modalità organizzative poste in essere per l'attuazione del curriculum sulla base delle esigenze formative rilevate – attraverso i seguenti strumenti:

- osservazione diretta e sistematica, nei diversi contesti – di routine, liberi, didattici –, del comportamento dei singoli e delle dinamiche relazionali, tra pari e con gli adulti;
- osservazione durante il gioco libero ed il gioco motorio/psicomotorio organizzato;
- rilevamento delle caratteristiche delle varie forme di espressione e comunicazione (corporea, verbale, grafica, ...);
- rilevamento delle modalità e del grado di partecipazione ai seguenti generi di attività proposte:
 - a livello di gruppo:
 - ✓ esperienze guidate e compiti di realtà;
 - ✓ letture d'immagine e attività di ascolto;
 - ✓ rielaborazioni – di carattere ludico, rappresentativo, simbolico – e conversazioni guidate;

➤ a livello individuale:

- ✓ esplorazione a livello percettivo, grafico-pittorico, manipolativo, corporeo, di materiali, strumenti, attrezzature, tecniche;
- ✓ rappresentazioni, rielaborazioni, verbalizzazioni.

I dati raccolti per mezzo delle osservazioni degli alunni e delle alunne e dei loro elaborati verranno utilizzati per valutare il processo di maturazione e l'acquisizione di abilità connesse con lo sviluppo della competenza individuale, facendo riferimento agli indicatori condivisi dal Collegio dei Docenti e raccolti nel documento "Indicatori delle competenze di base che, secondo le indicazioni nazionali 2012, è ragionevole attendersi dagli alunni al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia ". La selezione e condivisione, con la Scuola Primaria, di una serie di indicatori di competenza relativi al raccordo fra i due ordini di Scuola, ha condotto all'elaborazione di un documento da compilarsi per gli alunni e le alunne all'ultimo anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia e da utilizzarsi come strumento per il passaggio di informazioni alle insegnanti delle future classi prime, in funzione della continuità verticale ("DOCUMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA"). Tale documento è, inoltre, affiancato da un ulteriore strumento, propedeutico alla continuità infanzia-primaria; esso discende dalla metodologia "Pedagogia dei Genitori" ed offre l'opportunità, ai genitori dei bambini e delle bambine all'ultimo anno di frequenza della scuola dell'Infanzia, di presentare, descrivendole "con i propri occhi", le più significative qualità, caratteristiche e potenzialità dei propri figli.

Valutazione delle alunne e degli alunni nella Scuola Primaria

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto". O.M 3 del 9/1/2025

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso giudizi sintetici (OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE) che sono riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica e il comportamento.

Sono altresì disciplinati la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e dell'insegnamento della religione cattolica (o dell'attività alternativa).

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è strettamente correlata agli obiettivi individuati nel PEI; la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto dai docenti contitolari della classe.

Le rubriche di valutazione, elaborate da apposite commissioni esperte ed allegate al PTOF, guidano il docente nella valutazione e nell'assegnazione dei giudizi da inserire sui documenti quadrimestrali.

Per quanto riguarda la valutazione *in itinere*, le modalità di raccolta degli elementi significativi ai fini delle valutazioni periodiche e finali, sono affidate ai docenti, che ne fanno oggetto di restituzione formativa comprensibile, agli alunni ed alle loro famiglie; Il feedback formativo è un processo che fornisce agli studenti informazioni dettagliate sul loro lavoro, aiutandoli a capire cosa stanno facendo bene, cosa devono migliorare e come possono farlo; il feedback formativo si concentra sul processo di apprendimento, offrendo indicazioni per il miglioramento continuo divenendo quindi uno strumento chiave per supportare gli studenti. La registrazione dei progressi negli apprendimenti consente ai docenti di rimodulare la progettazione anche al fine dell'individualizzazione e della personalizzazione dei percorsi, garantendo il successo formativo.

Per rilevare la condizione di partenza di ogni alunna ed alunno si stabilisce di assegnare prove di ingresso per le discipline di italiano, matematica e lingua inglese, che vadano ad indagare il raggiungimento degli obiettivi curricolari per ogni anno scolastico. Il tipo di prova e le modalità di esecuzione sono lasciate alla discrezionalità del singolo docente.

Al termine della classe quinta vengono assegnate prove di verifica comuni per la valutazione delle discipline di italiano matematica e lingua inglese, predisposte sulla base di criteri comuni condivisi.

Gli alunni e le alunne della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di obiettivi di apprendimento parzialmente raggiunti o non sufficienti. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

PROVE NAZIONALI INVALSI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le prove standardizzate nazionali dell'INVALSI sono somministrate nel mese di maggio nelle classi seconde e quinte. Nella classe seconda si effettuano le prove di italiano e matematica. Nella classe quinta si effettuano le prove di italiano, matematica e inglese. Per la rilevazione di inglese INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Valutazione delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria di primo grado

Nella scuola secondaria la valutazione viene gradualmente orientata verso criteri oggettivi, accompagnata dalla conoscenza della situazione dell'alunno o dell'alunna. Saranno importanti i provvedimenti che il docente adotterà a seguito dei voti insufficienti assegnati alla performance dell'alunno/alunna, per favorire il recupero e l'apprendimento.

Per rilevare la situazione di partenza di ogni alunno e alunna si redigono prove di ingresso nelle diverse materie; tali prove saranno comuni per italiano, matematica e lingua inglese.

Al termine dell'anno scolastico si svolgeranno prove di verifica comuni per italiano, matematica e lingua inglese che saranno valutate secondo criteri oggettivi condivisi.

Saranno informate le famiglie fin dalla classe prima sulle caratteristiche dell'esame conclusivo del primo ciclo

di istruzione, per renderle maggiormente consapevoli del valore dello stesso.

La valutazione del processo di apprendimento sarà sia formativa che sommativa. La valutazione formativa ha lo scopo di monitorare in itinere le conoscenze degli alunni e delle alunne ed è utile quale strumento per fornire informazioni importanti ad alunni ed insegnanti e rendere più efficace il processo di apprendimento/insegnamento.

La valutazione sommativa è necessaria per rilevare conoscenze e competenze acquisite al termine di un percorso e/o unità didattica.

Gli strumenti per la valutazione saranno di diverso genere e dipenderanno dalle caratteristiche di ogni singola disciplina e dallo scopo valutativo.

Sono numerose le prove e gli strumenti utilizzabili: prove più o meno oggettive e strutturate, prove scritte (lettura silenziosa, esercizi di completamento, scelta multipla, ecc), prove orali (ascolto, lettura, produzione). Gli strumenti saranno sempre congruenti con la metodologia adottata e l'obiettivo prefissato.

In caso di prove di verifica oggettive con assegnazione di punteggi, per favorire il confronto e la misura della padronanza degli obiettivi delle singole Unità di Apprendimento, si utilizzerà la seguente scala, deliberata dal Collegio dei Docenti:

0 – 34 %	3
35 – 44 %	4
45 – 54 %	5
55 – 64 %	6
65 – 74 %	7
75 – 84 %	8
85 – 94 %	9
95 – 100 %	10

Sia per la valutazione delle prove scritte che orali si potrà ricorrere ai voti intermedi.

Si coinvolgerà sempre l'alunno/alunna nella valutazione delle prove di verifica, affinché si renda conto dei progressi registrati; viceversa, in caso negativo, si utilizzeranno le prove per far comprendere all'allievo/allieva le ragioni del suo insuccesso e rimodulare il percorso di insegnamento/apprendimento.

La valutazione finale terrà presente:

- la fascia di livello di appartenenza iniziale;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;

- il processo di maturazione in atto;
- l'attenzione, l'interesse e l'impegno;
- il metodo di lavoro acquisito
- la cura del materiale scolastico e dei quaderni e la puntualità nelle consegne.
- l'acquisizione di conoscenze in ambito disciplinare;
- il livello di competenza conseguito;
- l'organizzazione del lavoro
- l'autonomia e le capacità critiche.

Le valutazioni della scheda quadrimestrale non saranno unicamente il risultato della media matematica dei voti delle prove svolte, ma saranno l'esito di un'analisi più approfondita dell'intero percorso scolastico di ogni alunna ed alunno.

Criteri di valutazione delle alunne e degli alunni per l'ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni saranno valutati tenendo presenti:

- il percorso svolto nel triennio o comunque, nel caso di alunni ripetenti, del periodo trascorso nella scuola secondaria di primo grado;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza;
- il livello di maturazione dimostrato;
- l'impegno profuso;
- le situazioni particolari che abbiano determinato lo svolgimento di percorsi personalizzati volti a conseguire obiettivi minimi ritenuti sufficienti per concludere il ciclo di istruzione.

Il voto di ammissione all'esame, tenendo conto di quanto sopra, fungerà da sprone per affrontare con impegno le prove di esame.

Criteri di valutazione dei colloqui pluridisciplinari

Il colloquio pluridisciplinare potrà seguire i seguenti criteri:

- capacità di orientamento nelle materie;
- capacità espressive e di sintesi;
- valorizzazione delle materie in cui anche l'allievo/allieva con più difficoltà potrebbe dimostrare di aver

appreso i contenuti essenziali;

- atteggiamento dell'allievo/allieva rispettoso della situazione di esame;

Al termine del colloquio sarà comunicato all'allievo/allieva l'esito delle prove scritte.

Ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 13-4-2017 n°62 e dal D.M. 741/2017, l'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso con valutazione complessiva in decimi: i metodi di valutazione per l'esito conclusivo saranno adeguati a successivi aggiornamenti legislativi.

PROVE NAZIONALI INVALSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le prove standardizzate nazionali predisposte da INVALSI sono somministrate entro il mese di aprile nelle classi terze e sono finalizzate a rilevare gli apprendimenti in italiano, matematica e inglese; in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum sono somministrate e svolte con l'uso del computer. Le prove INVALSI di inglese accertano il livello raggiunto nella comprensione orale (listening), nella comprensione scritta (reading) e nell'uso della lingua secondo i livelli del Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue che, al termine del triennio, è il livello A2.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E STUDIO LIBERO ASSISTITO

Il comma 16 della Legge 107/2015 specifica che gli alunni/alunne hanno la facoltà di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, tale facoltà viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione. Le opzioni sono: attività didattiche e formative, attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente, esonero della presenza nelle ore di insegnamento della religione cattolica quando esso è collocato alla prima o all'ultima ora di lezione.

Nella scuola Primaria e Secondaria, i docenti incaricati dell'insegnamento di attività alternative all'IRC partecipano ai Consigli di classe, alle operazioni di scrutinio e a tutte le fasi della valutazione solo per le alunne e gli alunni che si avvalgono del suddetto insegnamento. La valutazione è espressa con un giudizio sintetico, sulla base dei criteri individuati e approvati dal Collegio Docenti.

OTTIMO (10): L'alunno/alunna partecipa in modo attivo e vivace alle attività proposte, dimostra interesse e impegno notevoli. L'organizzazione del lavoro è efficace e denota spiccata autonomia.

DISTINTO (9): L'alunno/alunna si impegna con costanza in tutte le attività; si applica con serietà; interviene attivamente con pertinenza. E' autonomo.

BUONO (8): L'alunno/alunna è responsabile e corretto, si impegna nel lavoro proposto; è partecipe e disponibile.

DISCRETO (7): L'alunno/alunna ha un discreto interesse per le attività proposte, partecipa e si impegna con poca costanza.

SUFFICIENTE (6): L'alunno/alunna ha un sufficiente interesse nei confronti degli argomenti proposti; partecipa se stimolato.

INSUFFICIENTE (5): L'alunno/alunna non dimostra interesse nei confronti delle attività, non si applica.

Attività studio libero assistito

L'attività si configura come ora di studio individuale e/o svolgimento compiti sotto la sorveglianza e collaborazione dell'insegnante incaricato che non fa parte del Consiglio di Classe, pertanto, non partecipa alle votazioni di scrutinio ma parteciperà eventualmente alla Commissione d'esame di Fine Primo Ciclo d'Istruzione. Al termine dell'anno scolastico viene predisposto un documento sintetico in cui sono valutati per ciascun alunno i seguenti criteri:

Frequenza: regolare – non regolare

Gestione del tempo: responsabile - non sempre responsabile - poco responsabile

Capacità organizzativa e di concentrazione: efficace - buona - sufficiente – inefficace

Progressione nelle competenze: stabile – positiva